

# Visti dalla Tribuna

## Periodico di informazione sportiva e attualità

Numero 13 - 10 Marzo 2023

MACELLERIA  
Eredi  
Di Cicca Pucci Pietro  
Spoleto dal 1950

Punti Vendita:  
Piazza della Vittoria, 13 Via Visso, 10  
Tel. 0743 49744 Tel. 0743 49177



(Francesco Raggi - Mister Spoleto)

## IL PUNTO

### Raggi contro Borrello: una sfida tra presente e passato per riscrivere la Storia del Campionato

di Renzo Berti

C'è chi la storia l'ha sfiorata e chi invece la sta scrivendo, fino a trasformare gli uomini in leggende: c'è questo calcio che vive in un limbo, essere o non essere, e che le emozioni non le cataloga inseguendo la logica, ma il battito del cuore. C'è stato uno Spoleto, appena tre mesi fa, che s'è preso i suoi tifosi, li ha illanguiditi e scatenati, li ha elevati a sognatori, li ha fatti adagiare tra petali di rose, come se fossero in un'eterna luna di miele. Ora, però, qualcosa si è frantumato nella opacità del pareggio in casa dell'Athletic Bastia, penultima della classe. Ed i 55 punti in classifica, da granelli di sabbia si sono trasformati in granelli di rabbia. Ora quel tempo pare sacro ed irripetibile, l'opera unica di una Grande Bellezza calcistica, un Oscar per il miglior attore non protagonista. Oggi, proprio quando s'è avuta la sensazione che avessero portato via il Red Carpet e pure i figuranti, ecco di nuovo la scena madre di questo film "thriller" ch'è diventato il campionato di Promozione: la rivincita, che può valere il campionato, tra lo Spoleto di Francesco Raggi ed il Terni F.C. di Roberto Borrello. Ex rossoverdi (anche se l'uomo di Brancaleone ha scritto la storia delle Fere con le sue 169 partite e 15 gol in sei stagioni; una sola, invece, quella di Raggi), i due sono accomunati dall'aver guidato lo Spoleto: Borrello lo fece nella stagione 2010-2011, quando strappò la salvezza con l'allora Voluntas con Del Frate diesse, mentre Raggi è al suo primo campionato in biancorosso.

**DIFFERENZE** - Dev'essere l'aria a definire la cifra stilistica di due squadre simili, eppure diverse. L'una, il Terni F.C., piena di palleggio. Lo Spoleto, invece, dominatore delle aree avversarie (64 i gol biancorossi contro i 58 rossoverdi), baricentro altissimo, ma anche una fisicità che può fare la differenza. Si può stare con lo Spoleto di Raggi o con il Terni F.C. di Borrello, senza apparire "democristiani" per convenzione. Però, la differenza poi è nei fatti, nella capacità di sgretolare un campionato, imponendo quasi una dittatura tecnico, tattica e spettacolare. Lo Spoleto, quindi, deve fare un grande sforzo per tenere accese le speranze di vittoria finale: superare l'immagine di una squadra che è sempre uguale a sé stessa e che gioca sempre allo stesso modo. E nelle gare di minore rilevanza, con avversari che scendono in campo per disinnescare i punti di forza dei biancorossi, corre il rischio di diventare troppo "leggibile". Non sarà, si spera, il caso della partita di domenica: la "madre di tutte le sfide". Ed allora, caro Spoleto e caro mister Raggi, avete un imperativo categorico: riscrivere la Storia del Campionato!

## QUI DUCATO

### Giulio Romeo: "Mi faccio guidare da Di Tanna e inseguo Barella"

(Re.Ber.) - Il lavoro e la programmazione alla fine pagano sempre. Lo sanno bene dalle parti del "Capitini": se tanti si aggrappano al discorso relativo ai giovani da coltivare in casa, la Ducato continua a tirar fuori giocatori per il calcio che conta. Diamanti grezzi - per parafrasare il tecnico della "Dea", Gian Piero Gasperini - come Giulio Romeo, classe 2003, e "bestia nera" del Todi, contro il quale ha segnato sia all'andata in casa che al

"Martelli" domenica scorsa. Un gol da caviale e champagne.

### Partiamo dai numeri: 9 presenze e 2 gol. Il bilancio è positivo?

"Sì, per ora sono soddisfatto e spero di continuare su questa via seguendo i preziosi consigli di mister Di Tanna. Lui è stato sempre il mio punto di riferimento, sin da quando giocavo negli allievi, e mi ha consigliato il percorso da intraprendere dopo quella bruttissima esperienza del dicembre 2001, quando presi una pallonata in viso che mi fece rimanere incosciente".

### Ti ha mai sfiorato il pensiero di lasciare il calcio?

"Mai. Neppure una volta. Di quell'episodio non ricordo nulla. Sono rimasto fermo per circa tre mesi, ma ho saputo reagire. Il calcio fa parte della mia vita e cerco di conciliarlo nel migliore dei modi con lo studio, visto che a giugno dovrò affrontare la maturità scientifica".

### Due gol e sempre contro il Todi. Quale scegli?

"Sicuramente quello segnato all'andata, perché ci ha permesso di vincere. Ero entrato a freddo e, segnare al 95', mi ha regalato una emozione immensa".

### C'è un giocatore famoso cui ti ispiri?

"Da buon interista non posso che fare un nome: Barella. Il mio idolo è lui. Un giocatore che unisce perfettamente il talento alla grinta".

### Il calcio è una questione di famiglia, visto che tuo fratello Francesco gioca con la Clitunno. Un auspicio?

"A lui auguro di avere le migliori fortune sia nel calcio che nella vita. Spero che si avveri il mio desiderio: quello di giocare insieme. Magari con la maglia della Ducato".

Giulio Romeo, giovanissimo per l'anagrafe, ma già "vecchio cuore" giallo verdeblù.



(Giulio Romeo - Ducato)



(Javier Redondo - Spoleto)

## INTERVISTA ALLO SPECCHIO

**A tu per tu con Javier Redondo e Nicola Cuna**

**di Renzo Berti**

### Nome

R. Javier.  
C. Nicola.

### Cognome

R. Redondo.  
C. Cuna.

### Data Di Nascita

R. 13 Dicembre 1993.  
C. 30 Settembre 1999.

### Segno Zodiacale

R. Sagittario.  
C. Bilancia.

### Soprannomi

R. Toro.  
C. Nessuno.

### Piatto Preferito

R. Paella.  
C. Strengozzi Al Tartufo.

### Ruolo

R. Difensore Centrale.  
C. Terzino.

### A quanti anni hai capito che saresti diventato un calciatore?

R. "Avevo quindici anni quando ho realizzato che avrei fatto il professionista".

C. "Sin da quando avevo cinque anni e diedi i miei primi calci al pallone con i pulcini dello Spoleto, ho capito che quello sarebbe stato il mio sport".

### Il ricordo più bello da calciatore?

R. "La mia prima partita in terza divisione, con il Ce Santanyi, quando avevo 17 anni e segnai il gol (2 a 1 ndr) della vittoria".

C. "L'emozione più bella che ho provato è



stato il mio debutto in Eccellenza con la Ducato nella partita contro il Bastia, vinta peraltro 2 a 1, sovvertendo ogni pronostico".

### E quello più brutto?

R. "Mi ricordo, come fosse ora, un autogol che feci in Spagna quando giocavo con il Filial Real Oviedo nel campionato 2016-2017".

C. "Sicuramente la retrocessione dello scorso anno contro l'Angelana nello spareggio per i play out".

### Cosa fai nella vita a parte il calciatore?

R. "Ho studiato magistero all'Università e ora frequento una Accademia on line per diventare poliziotto".

C. "Sono geometra in uno studio tecnico spoletino".

### La donna più importante della tua vita?

R. "Le donne più importanti sono due: al primo posto metto la mia mamma Antonia e poi mia sorella Noelia".

C. "Mia mamma Federica. Non ho alcun dubbio".

### Che messaggio vorresti dare ai tuoi figli?

R. "In primo luogo quello di essere umili, e di non aver paura di affrontare gli ostacoli che incontreranno nella vita".

C. "Quando diventerò padre dirò loro di essere sempre umili e di sacrificarsi per raggiungere qualsiasi obiettivo. Insomma, mai mollare per nessun motivo!".

### Torniamo al calcio. Chi è stato l'allenatore al quale devi di più?

R. "Ne ho avuti tanti, che mi hanno insegnato a diventare un calciatore vero. Ma ne vorrei citare tre, perché sono molto conosciuti anche a livello internazionale: Aitor Lopez Rekarte, mitico giocatore della Real Sociedad; Jesus Capi, che ha militato nel Real Betis e nella nazionale spagnola. Infine, ma non ultimo, Adolfo Pulgar, il quale ha allenato il Real Oviedo".

C. "Ho avuto la fortuna di essere allenato da tutti ottimi tecnici dai quali ho carpito molti segreti dal punto di vista calcistico e tanti insegnamenti da quello umano".

### Quale posizione preferisci in campo?

R. "Mi trovo meglio nella posizione di difensore centrale, ma posso anche giocare come laterale di destra".



C. "Principalmente quella sulla corsia di destra, ma mi adatto bene anche da centrale".

### Il gol più bello che hai segnato?

R. "L'ho già detto: quello del mio esordio in Terza Divisione. Segnai al volo di sinistro. Insomma, un "eurogol".

C. "Non ho prodezze da enumerare, perché i miei pochi gol sono stati realizzati in maniera molto semplice".

### Perché hai scelto la tua squadra attuale?

R. "Quando sono andato via da Castiglione del Lago mi hanno cercato molte squadre. Ho preferito lo Spoleto ad altre squadre di Eccellenza, perché qui c'è un obiettivo importante da raggiungere: quello di vincere il campionato".

C. "Innanzitutto perché è la squadra in cui sono cresciuto e, ovviamente, perché amo questa maglia".

### Obiettivi?

R. "Gioco in Italia, perché il vostro calcio mi piace. Sono un giocatore che ama essere competitivo e punto sempre a giocare nella squadra con i programmi più ambiziosi. Magari farei un pensierino con lo Spoleto in Eccellenza".

C. "E' quello che condivido con tutta la squadra: puntare ai play off ed essere promossi in Eccellenza".

E allora: "Buena suerte e in bocca al lupo!!"



(Nicola Cuna - Ducato Spoleto)

## AMARCORD BIANCOROSSO

**Favilla, sempre ad un passo dalla gloria.**

**L'ex mister dello Spoleto, con cui non ebbe molta fortuna, ha sfiorato il professionismo. E quell'incontro con Gaucci.**

**di Mario Mariano**

Calciatore, allenatore, giornalista, docente liceale: può bastare? È di spessore il curriculum di Alberto Favilla, allenatore sulla scena calcistica per oltre trenta anni. Sempre ad un passo dalla gloria, ma poi occorre fare i conti con le combinazioni della vita, con la sorte. "Uno su mille ce la fa", canta Morandi. Ma in Favilla non c'è rammarico. La sua vita è così blindata da passioni e attività che non c'è tempo per soffermarsi su "quello che poteva essere e non è stato". Era una delle migliori promesse della Ternana del grande Omero Andreani e con lui c'era anche Franco Selvaggi. Sì, il campione del mondo dell'82 e poi Garritano e Serse Cosmi. Il primo sogno viene spezzato da un grave infortunio: carriera finita, salvo che il nostro non si arrende e decide di dedicarsi ad allenare. Andreani e Viciani, i suoi maestri. Coglie così al volo che il calcio ha bisogno di innovazione e organizzazione ed inizia ad applicare i suoi metodi di lavoro nelle prime esperienze in panchina. "Con Massimo Roscini- ricorda- abbiamo applicato tra i primi in Italia la zona totale nel calcio dilettantistico. Sono così arrivate tante vittorie e con quelle il divertimento per i tifosi. Posso dirlo: era un calcio spettacolo e anche molti allenatori presero a seguire quel nostro modo di giocare".

Mai un anno senza squadra: esperienze vincenti con Stroncone, Campitello, Dinamo Terni, Città di Castello. L'elenco sarebbe lunghissimo e la fama calcistica era varcata fuori Regione: lo chiamarono ad allenare a Viterbo e Colle Val D'Elsa. Dopo ogni esperienza raccoglieva consensi e apprezzamenti da dirigenti ancora attenti al merito, alla preparazione. La sorte gli dà una mano grazie ad un campionato di vertice con la Narnese, ma poi gli volta le spalle ancora una volta: "In classifica arriviamo prima delle Fere, ed i giornali mi indicano come il grande favorito a sedere su quella panchina. Ci ho sperato fino all'ultimo di allenare la squadra della mia vita, ma è andata diversamente e me ne sono fatta una ragione". Sempre ad un passo dal gradino più alto, ma a fermarlo sempre l'imponderabile. "Dopo un grande campionato ad Arrone - racconta -, una mattina ricevo un telefonata da Roma.



(Alberto Favilla)

Era la segretaria di Luciano Gaucci che mi convocava negli uffici di Via Esquilino. Chiaro che sulle prime ho creduto in uno scherzo. Ma era tutto vero. Gaucci mi riempì di elogi e mi chiese di partire per Catania, salvo che ero vincolato da un contratto con l'Arrone. E lui mi fa: "Si tenga pronto per il prossimo anno", mi disse in maniera perentoria e mi consegnò una busta con un acconto stratosferico. Meglio di così? Il Catania come base di partenza non sarebbe stato un cattivo incipit". Ma quello stesso anno il Catania fallì e Alberto dovette farsene una ragione.

Era il terzo treno perduto, ma per fortuna le occasioni di ristoro non sono mancate. Gratificanti le collaborazioni giornalistiche con Il Messaggero e AM Terni Television, sempre impegnativa la cattedra al liceo "Angeloni" di Terni. Nel suo lungo percorso in panchina, Favilla non si è fatto mancare nulla. "Le insistenze dell'allora presidente Americo Ciardelli e dello sponsor Torquato Novelli mi convinsero ad accettare la guida dello Spoleto a campionato iniziato. Lo dovevo a anche a mia madre Anna, originaria di Spoleto, che per anni mi ha portato in vacanza a Passo Parenzi". Non fu il suo miglior campionato, ma nel suo studio di casa si fa fatica a contare coppe e trofei.

### **Ducato Allievi.**

**I "pulcini" di un tempo spiccano il volo.**

**di Roberto Orsini**

È proprio vero il detto "l'unione fa la forza". Che sembra quasi un luogo comune, ma in realtà non va mai dato per scontato. Esempi pratici nel mondo dello

**costruzioni edili stradali e consolidamenti**  
SPOLETO Via Bazzanese, 21 Fraz. Bazzano Inferiore  
Tel./Fax 0743.220394  
fortimpresa@tin.it

sport ne abbiamo a tutti i livelli. Ma basta volgere lo sguardo ai nostri campionati giovanili, più precisamente alla piccola (a suo modo grande) realtà spoletina, ed in particolare agli "Allievi" classe 2006 della Ducato.

Un gruppo di ragazzi che si conoscono da quando hanno mosso i primi passi su un campo da calcio. Amici che sono stati avversari, poi finalmente compagni. Giocavano le cosiddette "partite di campionato" 5 contro 5, poi 7 contro 7 ed infine 9 contro 9 dandosele di santa ragione.

Sfide sempre equilibratissime e sempre belle da vedere, con il sano entusiasmo dei genitori fuori dal campo. Mai una polemica, mai un litigio. Poi c'è stato il Covid maledetto, che ha bloccato per tanto - troppo- tempo le possibilità di giocare e vivere lo sport più amato del mondo. Ma non la voglia. Oggi, quei bambini sono diventati ragazzi, quasi uomini.

E giocano insieme. Disputano il Campionato Regionale A2, Girone B. In questo momento si trovano a lottare per il primo posto: una bagarre con altre cinque squadre, in un torneo avvincente ed equilibrato che vede la Fulginium in vetta alla classifica.

Mister Andrea La Forgia, con i suoi validi collaboratori Marco Cesaretti, Paolo Biocco e Fabrizio Marcucci, li conosce molto bene e sa dove possono arrivare.

(continua a pag. 4)



(Allievi A-2 Ducato Spoleto)

**AETERNA**

Onoranze Funebri

di Venanzi snc

Zona Ind.le Petrognano di Spoleto (PG)

TEL. UFFICIO  
0743.51757

ANDREA  
335.5915944

ALBERTO  
335.5820806

Non solo nella classifica del campionato, perchè questo conta relativamente, ma nella loro crescita personale. Già, perchè se è vero che l'unione fa la forza, è pur vero che senza l'individualità, la personalità, il genio, nel calcio spesso non si può andare oltre.

Non possono non balzare agli occhi le differenze tecniche dei portieri Ivani e Meriggioni, la solidità difensiva di Questa e Santini, la fisicità di Dornea, la velocità di Ugolini e Beltrami, la qualità di Parmegiano, Cofini e Ferrazzano, l'imprevedibilità di Anton, Crispini e Coricelli, la personalità di capitano Biocco e del bomber Martellini, detto il "muflone", il quale ha già 10 gol all'attivo ed è il capocannoniere della squadra.

Infine, l'entusiasmo di chi, come Baratta, Cera, El Haiti, Tarli e Zefi, sostengono i compagni e sono pronti a dare sempre il proprio contributo quando sono chiamati in causa. Tutti uniti da una sola passione; il calcio, da vivere come andrebbe sempre vissuto: un privilegio che permette a chiunque lo giochi di poter sognare, almeno 90 minuti alla volta.

**FERRONI AUTO**  
 Spoleto (PG) - Tel. 0743.225092  
 Castel Ritaldi (PG) - Tel. 0743.51236  
[www.ferroniauto.it](http://www.ferroniauto.it)



# Azienda Farmacie Comunali Spoleto

## Ogni giorno al servizio della vostra salute

Misurazione pressione arteriosa  
 Misurazione glicemia  
 Misurazione Emoglobina glicosilata  
 Misurazione colesterolo totale  
 Misurazione LDL HDL Trigliceridi

Noleggio bilance per neonati  
 Noleggio tiralatte

Servizi di telemedicina (HCG, HCG dinamico, Holter,  
 Analisi dei nei e malattie della pelle, Analisi del capello)

Convenzioni con società sportive  
 per l'acquisto di prodotti per la medicazione,  
 integratori alimentari e farmaci da banco.

Viale Martiri della Resistenza, 67/A  
 c/o Il Tigre  
 06049 SPOLETO (PG)  
 Tel. 0743/49804

Via San Benedetto, 109  
 Loc. San Venanzo  
 06049 SPOLETO (PG)  
 Tel. 0743/260403

### CLASSIFICA

Terni FC 57*	Guarda 28
Spoleto 55	Superga 48 25
Clitunno 47	Todi 23*
Ducato 46	Bevagna 23*
Bastia 1924 40*	Sporting Terni 21*
Vis Foligno 37	Athletic C. Bastia 17*
San Venanzo 37	Amerina 17*
Campitello 35*	Real Avigliano 12
A.M.C. 98 29	

\*hanno già riposato

### PROMOZIONE GIRONE B XXVI GIORNATA

12.02.2023 ore 15.00

Amerina-A.M.C. 98  
 Bastia-Real Avigliano  
 Campitello-Guarda  
 Ducato-Athletic Club Bastia  
 Spoleto-Terni FC  
 Sporting Terni-Clitunno  
 Superga48-Bevagna  
 Vis Foligno-Todi  
 (Sabato 11.03.2023 ore 14.45)

Riposa: San Venanzo



V.L.E. MARCONI, 388/390 - SPOLETO (PG)  
 TEL. 0743 522433

## Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile **Renzo Berti**

Registrato presso il Tribunale di Spoleto  
 il 22.09.2022 al numero 1/2022

Hanno collaborato: **Mario Mariano,**

**Roberto Orsini, Marco Sivori**

Stampa: **Grafiche Millefiorini**

**Zona Ind.le - NORCIA (PG)**

Edizione on line su [www.duemonidnews.com](http://www.duemonidnews.com)

*Dedicato a mia figlia Eleonora*